I MORLACCHI

BALLO DI CARATTERE

IN TRE ATTI

D' INVENZIONE

DI

GAETANO GIOJA

E RIPRODOTTO

DA FERDINANDO GIOJA

NELL' I. E R. TEATRO

IN VIA DELLA PERGOLA

NEL CARNEVALE DELL' ANNO

1829.

FIRENZE

NELLA STAMPERIA FANTOSINI

IL COMPOSITORE
AL CORTESE PUBBLICO

Se l' esito del primo Spettacolo mimico da me posto in Scena nella corrente Stagione, non corrispose intieramente nè alle mie cure, nè a' voti dell' Impresa, nè alla pubblica espettativa, ciò deve attribuirsi a molte circostanze che ne comandarono quasi la scelta del soggetto. Ve ne avevano per certo ben altri di reputazione più assicurata fra 'l numero di quelli che mantengono pur anco viva ed onorata la memoria del mio carissimo fratello Gaetano; ma nè mi fu dato di sceglierne alcuno, nè potei bastantemente prevedere che l' Acbar ricevuto altrove con plauso, non sarebbe quì riuscito, dove aveva, se non altro, il pregio della novità.

Or io nel secondo esperimento avrei ben volentieri tentato alcuna cosa del proprio, ma vinto dalle richieste di molti, mi sono determinato a riprodurre il conosciuto balletto di mezzo carattere dello stesso mio Fratello col titolo I MORLACCHI. S' egli meritò altre volte su queste Scene medesime l' universal suffragio, e s' io procurai, per quanto era in me, di copiarlo fedelmente dal suo originale, conservandone lo sceneggiamento, e ballabili, e tutto ciò che ne forma il pregio, ho tutto il fondamento di lusingarmi, che egli debba ottenere il pubblico gradimento, che sprona, e incoraggia a più felici tentativi.

PERSONAGGI

MARCOVICH, Capo di una popolazione e padre di
Sig. Costantino Belloni.
ELENA, Moglie di Serisca, e destinata a
Signora Giulia Romagnani.
DUSMANICH, capo di altra popolazione
Sig. Francesco Bertini.
SERISCA
Sig. Carlo Gagliani.
CLARICH, Confidente di Dusmanich
Sig. Gio. Batista Massari.
ISMENIA, Sorella di Marcovich
Signora Giuseppa Frontini.
AMALIA, Damigella d' Elena
Signora Irene Rinaldi.
Amici di Dusmanich
Signori
Ronchi. Iorca. Facchini. Papalini.
De Paolis. Mora. Calvi. Gagliani.

Figlio d' Elena, e di Serisca d' anni due.

Morlacchi, e Morlacche del seguito di Dusmanich.

Maestro e Direttore dell' Opera
Sig. Luigi Barbieri.
Primo Violino e Direttore dell' Orchestra
Sig. Niccola Petrini Zamboni.
Supplemento al primo Violino
Sig. Ranieri Mangani.

Primo Viol. dei Secondi	Sig. Luigi Pecori.
Primo Violino dei Balli	Sig. Alessandro Favier.
Primo Violoncello	Sig. Guglielmo Pasquini.
Primo Contrabbasso	Sig. Francesco Paini.
Prime Viole	(Sig. Tommaso Tinti. (Sig. Ferdin. Del Grande.
Primo Contrabbasso dei Balli	Sig. Luigi Boccaccini
Primo Oboe	Sig. Egisto Mosell'

all' attual servizio di Camera e Cappella di S. A. I. e R. il Gran-Duca di Toscana

Primo Clarinetto	Sig. Alessandro Montucchielli.
Primo Flauto e Ottavino	Sig. Carlo Alessandri.
Primi Fagotti	(Sig. Pietro Luchini. (Sig. Carlo Chapuy.
Primo Corno	Sig. Antonio Tosoroni. *al serviz. di S. A. I. e R. il Gran-Duca di Toscana.*
Secondo Corno	Sig. Francesco Berni.
Prima Tromba	Sig. Quinto Rafanelli.
Primi Tromboni	(Sig. Demetrio Chiavaccini. (Sig. Vincenzio Turchi.
Timpani	Sig. Leopoldo Lironi.

Suggeritore Sig. Luigi Bondi.
Copista della Musica Sig. Francesco Miniati.

Pittore e Inventore delle Scene Sig. Gio. Gianni e Figurista Sig. Gaetano Piattoli.
Macchinista Sig. Cosimo Canovetti.
Il Vestiario è di proprietà dei Sigg. Sereno Sereni e Antonio Civili.

PERSONAGGI BALLERINI

Compositore

Sig. **Ferdinando Gioja** .

Primi Ballerini Serj .

Sig. Odoardo Chiocchi . Sig. Adelaide Grassi .

Primi Ballerini

Per le Parti forti — Sig. Costantino Belloni .

Per le Parti amorose — Sig. Carlo Gagliani .

Sig. Giuseppa Frontini .

Primi Ballerini di mezzo Carattere .

Sig. Giuseppe Ronchi . Sig. Giulia Romagnani .
Sig. Francesco Iorca . Sig. Irene Rinaldi .
Sig. Franc. De Paolis . Sig. Giuditta Facchini .
Sig. Ercole Mora . Sig. Marietta de Paolis .

Supplimento al primo Ballerino .
Sig. Ronchi suddetto .

Supplimento alla prima Ballerina .
Sig. Romagnani suddetta .

Altri Ballerini per le Parti

Sig. Gio. Batista Massari . Sig. Francesco Bertini .

Corifei .

Signori .

Filippo Gentili . Jrene Calvi .
Antonio Bernardini . Clementina Gagliani .
Raffaele Ferlotti . Anna Carraresi .
Giuliano Gambacciani . Maria Grazzini .

Con Numero 16. Ballerini di Concerto e Comparse .

ATTO PRIMO

Villaggio di Marcovich , nel quale si distingue fra le altre la di lui abitazione.

SPUNTA L' AURORA

Serisca cautamente chiama Elena; ella esce guardinga, e corre tra le braccia del Consorte. La marcia, che annunzia l' arrivo del destinato Sposo, sospende le loro reciproche tenerezze . Serisca s' inferocisce, e la minaccia se acconsente ai voleri del Genitore. Amalia si sforza di separar gli Amanti, non volendo Elena distaccarsi affatto dal furente Marito, cui finalmente con un di lei solenne giuramento placa, e si dividono.

Giunge Dusmanich col suo seguito. Marcovich comparisce co' suoi amici. Ismenia s' invaghisce di Dusmanich: trasporti del medesimo per Elena; gelosia di Serisca.

Ordina Marcovich le Feste Nuziali. Segue danza generale, dopo di che informato il Padre esser tutto disposto per le Nozze , comanda alla figlia di porgere la mano a Dusmanich , e disponendosi ella a ciò

fare, risvegliasi furore tale in Serisca, che disperato s'invola. Elena sempre amorosa incautamente lo segue, destando con ciò sorpresa in ognuno: Ismenia si prevale del momento per opprimere la rivale, dichiarando che Elena è innamorata segretamente di Serisca, e promettendone prove convenienti, parte seguita da tutti.

ATTO SECONDO

Soffitta.

Vani sforzi d'Amalia per impedir che Serisca rivegga il figlio. Arriva Elena, e lo prega a celarlo, onde Dusmanich nol sorprenda.

S'irrita il Giovine, e non ostante gli sforzi d'Amalia lo trascina altrove per nasconderlo alla vista di Dusmanich, e Marcovich, che giungono guidati da Ismenia alquanto sospettosi. Confusione d'Elena, motteggi d'Ismenia. Elena si abbandona in modo alla disperazione, che il fanciullo dal non ben chiuso nascondiglio corre nelle di lei braccia. Sorpresa degli astanti. Marcovich inferocito ordina che il fanciullo si uccida. Serisca esce di dove

Amalia si sforzava tenerlo nascosto alla vista degli astanti, e slanciasi a difesa del figlio. Da quest' atto e dai maligni cenni della rivale si comprende esserne quegli il Genitore; e mentre aggrava il fallo d' Elena, si dimostra tenero con Dusmanich, che viene consigliato di corrispondere alla di lei fiamma; ma egli la disprezza, e vuol soddisfazione da Marcovich, il quale assicura, che la figlia sarà sua sposa, e trafitto il fanciullo: questo viene strappato alla tenera Madre, e portato altrove. Serisca forsennato non cura pericoli, e precipitoso corre per salvare il figlio. Elena per ordine del Genitore è trasportata sulla di lui traccia.

ATTO TERZO

Luogo destinato per le Nozze.

Elena invano si sforza con preghiere e lacrime d' impietosir il Padre, che suo malgrado la trascina alle nozze. Sopraggiunge Serisca col figlio da lui salvato, e sostiene con energia, che nessuno, finchè egli vive, potrà sposare Elena; quindi attende intrepido chiunque osasse cimen-

tarsi seco. Dusmanich accetta l' invito, e corre contro il rivale. Elena desolata vorrebbe opporsi, ma è trattenuta dal Padre. Vedendo però che a Serisca si è rotto il ferro, ed è in pericolo di soccombere, toglie ad un tratto dal fianco paterno la sciabla, e si getta precipitosamente sul rivale aborrito, il quale sorpreso e sbalordito da tanto coraggio non può che difendersi; quindi retrocedendo, inciampa sul pezzo della sciabla rottasi dianzi a Serisca, vi cade, ed Elena lo disarma, e si getta tra le braccia del Marito e del figlio. Tutti tre risoluti precipitansi a' piedi di Marcovich, che sebbene intenerito non accorda il perdono, finchè Dusmanich non vi acconsenta, lo che avviene con giubbilo universale. Il Padre stringe al seno la figlia, Genero, e Nipote. Dusmanich corona le brame dell' amante Ismenia. Gli astanti intrecciano liete danze, colle quali si dà termine all' Azione.